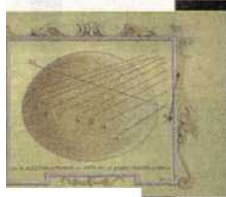
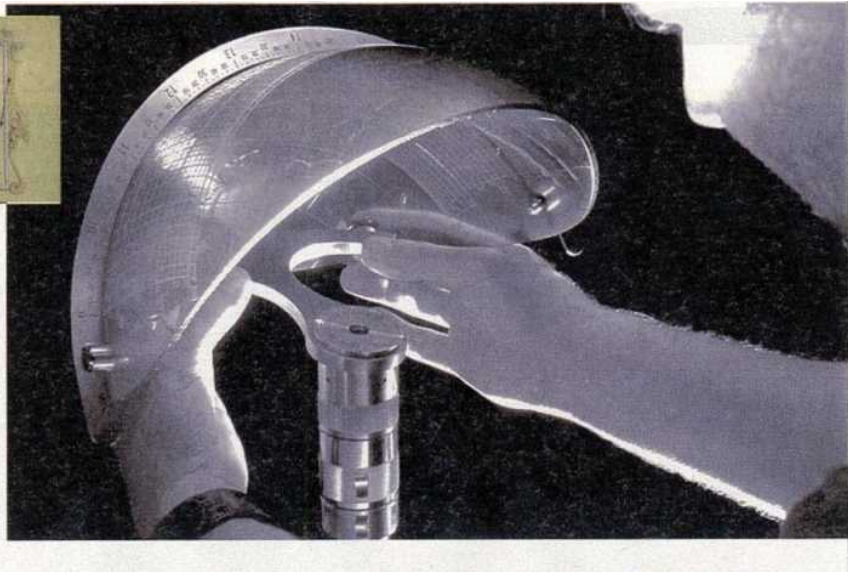


# La MERIDIANA



**Un piccolo specchio e una calotta incisa con il laser. Così è rinato l'antico orologio solare. Molto più preciso.**



**P**er misurare il trascorrere del tempo, tenendo conto dell'alternarsi di giorno e notte, del ciclo della Luna, dell'altezza del Sole nel cielo, le civiltà hanno ideato strumenti via via più raffinati. Il primo esemplare di meridiana fu costruito dagli Egizi 3.500 anni fa, ma il suo periodo d'oro fu il Medioevo. Con l'avvento di apparecchi sempre più precisi e facili da consultare, però, l'orologio solare sembrava confinato nella storia. Invece è tornato a essere un oggetto di precisione, resistente agli agenti atmosferici, che impreziosisce un giardino e si può montare e regolare in meno di un'ora.

È il risultato raggiunto da Carlo Heller, tedesco, che ha ideato una meridiana a sfera. È costituita da un piccolo specchio cavo montato su una lastra fissata a terra e da una calotta sulla quale sono incisi, con il laser, i continenti, le linee dei minuti e il reticolo delle date. Elementi tracciati sulla base di calcoli sofisticati che Heller ha svolto tenendo conto di tutto ciò che può compromettere la precisione della meridiana: l'irregolarità del moto terrestre, per esempio.

L'ora è indicata con esattezza dall'immagine del Sole che lo specchio cavo proietta all'interno della calotta. Quando la macchia di luce colpisce il disegno di un continente, è possibile capire il punto dove il sole è allo zenit. Il reticolo delle date è legato ai tropici del Cancro e Capricorno. L'ora viene indicata dall'intersezione tra le linee dei minuti e la griglia delle date tracciate sul cerchio orario (che deve essere sostituito quando si passa dall'ora solare all'ora legale). Per avere una chiara indicazione anche quando il sole è basso, lo specchio deve essere spostato secondo il grado di latitudine della località in cui ci si trova. Per l'alba e il tramonto sono previsti due schermi con scale diverse.

x

**CALCOLI SOFISTICATI**  
La meridiana a sfera inventata dal tedesco Carlo Heller.



69